



Salerno Camper Club

"...fatti non foste a viver come bruti, ma per seguire virtute e canoscenza."



dal 15 al 18 aprile PASQUA SUL GARGANO

Dopo due anni di stop forzato, abbiamo trascorso la Pasqua intorno al nostro amato camper ad immaginare di trovarci chissà in quali luoghi, quest'anno le cose sembrano andare un po' meglio e, quindi, ... **si parteeeeeeeeee !**

Si parte da **SAN MARCO IN LAMIS** dove il Venerdì Santo si svolge la oramai secolare processione delle Fracchie. San Marco in Lamis è un delizioso comune, in provincia di Foggia, immerso nella natura incontaminata e protetta del Parco Nazionale del Gargano, luogo conosciuto come meta di villeggiatura e allo stesso tempo ricco di tradizioni, storia e arte.

La cittadina si trova lungo l'antico percorso dei pellegrini, la Via Sacra Langobardorum e tra due importanti conventi, quello di San Matteo e quello di Santa Maria di Stignano, entrambi di grande interesse storico e artistico. Dal punto di vista naturalistico occupa una posizione invidiabile perché si trova nei pressi del meraviglioso sentiero didattico "il Bosco della Difesa", vicino alla Dolina Pozzatina, magnifica testimonianza del fenomeno carsico, e vicinissimo al Parco dei Dinosauri, un bellissimo Museo Paleontologico.

In San Marco in Lamis troviamo dunque una natura incontaminata, storia, arte ma anche tradizione e folklore con il culto di Maria Addolorata e la caratteristica processione pasquale con **Le Fracchie**, particolari torce riconosciute come Meraviglia Italiana e candidate a Patrimonio Immateriale dell'Unesco.



La notte del Venerdì che precede la Pasqua è illuminata e riscaldata da una moltitudine di fuochi attorno ai quali si raccolgono centinaia di fedeli che si stringono insieme per trascorrere la mesta notte del Venerdì Santo.

I grandi fuochi che bruciano sono "le Fracchie", enormi torce di legna che illuminano a giorno San Marco in Lamis per aiutare la Madonna, alla ricerca del figlio Gesù appena morto.

Lo spettacolo delle strade cittadine illuminate da così tanti fuochi è affascinante e doloroso nello stesso tempo perché è un momento carico di fede, devozione e di vicinanza con la Madonna Addolorata.

Le origini di questa tradizione risalgono ai primi anni del XVIII secolo, quando la Chiesa dell'Addolorata si trovava, ancora, fuori dal perimetro cittadino.

Gli abitanti di San Marco in Lamis pensarono di illuminare con le Fracchie la strada che dalla Chiesa dell'Addolorata portava alla Collegiata, dove si custodiva il corpo del Cristo, pensando di fare cosa gradita alla Madonna quando si recava a trovare il figlio.

La preparazione delle fracchie è complessa a causa delle dimensioni notevoli, spesso arrivano anche a 10 metri di lunghezza e due metri di larghezza nel punto più ampio.

Queste particolari torce sono ricavate da un grande tronco spaccato longitudinalmente e riempito di rami, sterpi e frasche. La legna è tenuta insieme da cerchi di ferro chiamati "traine" e legata seguendo una forma conica. Nella parte superiore della coda si pratica un foro che accoglie una pertica in cima alla quale si colloca un pannello con l'immagine della Madonna Addolorata.

La mattina di **sabato 16**, ci dirigiamo a **MONTE S'ANTANGELO** borgo conosciuto nel mondo per la famosa grotta di "San Michele Arcangelo", ma Monte Sant'Angelo è anche:

- il centro abitato più alto del **Gargano**
- Dal 2011 è riconosciuto come Patrimonio UNESCO per la **Basilica di San Michele**
- Nel 2017 è stato riconosciuto Patrimonio UNESCO per la **Foresta Umbra**
- Ha un caratteristico quartiere storico di più di mille anni chiamato "**Rione Junno**"
- **Monte Sant'Angelo è città del cinema**, scelta da numerosi registi come location per film
- Il dolce tipico di Monte Sant'Angelo è l' **ostia ripiena**, ostie ripiene con mandorle e miele

Nel primo pomeriggio faremo una visita guidata alla scoperta dei tesori principali di questo delizioso borgo

La Basilica di San Michele



Simbolo di Monte Sant'Angelo, la Basilica è stata costruita nel punto dove è apparso per la prima volta l'Arcangelo Michele, in una grotta. L'accesso alla Basilica in origine era in salita. Dopo la venuta degli Angioini a Monte Sant'Angelo, l'accesso avviene scendendo 86 scalini.

Milioni di pellegrini hanno visitato la Basilica nei secoli.

Sulle mura della grotta ci sono impronte, disegni, firme in linguaggi moderni e antichi a testimonianza.

Nella parte più antica della grotta sono stati ritrovati segni in lingua runica (le Rune), risalenti a più di 1500 anni.

Per potere ammirare la parte più antica e affascinante faremo una visita al I museo lapidario al costo di 5 euro.

Molti re, Papi e personaggi illustri sono passati per questa grotta, tra cui Papa Giovanni Paolo II nel 1987.

Passeggiare nel Rione Junno

Il Rione Junno è il **quartiere più antico** e caratteristico di Monte Sant'Angelo.

Le piccole e bianche casette del "Rione" sembrano far parte di un presepe.

In queste piccole casette vivevano famiglie di 10 persone in spazi di meno di 30 metri quadri. Il più delle volte le persone condividevano lo stesso tetto con animali, neanche troppo domestici (cavalli, ciuchini, ecc.).

Perdersi nei vicioletti di questo originale quartiere, tra panorami mozzafiato e profumi di una volta è un'esperienza unica.

Durante la visita al Rione Junno visiteremo il **Complesso di San Pietro** (Chiesa di Santa Maria Maggiore e Tomba di Rotari) e il **Museo Tancredi META**.

Il META è un museo gratuito che vi racconterà le arti e le tradizioni di Monte Sant'Angelo e del Gargano.

A due passi dal museo ci sono alcune delle botteghe artigiane storiche più belle di Monte Sant'Angelo.

Cosa comprare a Monte Sant'Angelo

Non possiamo lasciare Monte Sant'Angelo se non dopo aver assaggiato e fatto scorta dei suoi prodotti tipici più importanti.

Tra tutti il famoso pane di Monte Sant'Angelo, non vi perdetevi il caciocavallo podolico e i dolci più disparati, tra questi le ostie ripiene, le cartellate, il poperato, i calzoncelli.

RODI GARGANICO

In serata di Sabato ci trasferiamo a RODI GARGANICO dove ci ospiterà l'area di sosta

Isola Bella



Il Sosta Camper Isola bella è situato appena fuori il centro abitato di Rodi Garganico, borgo d'antiche tradizioni marinare posto su una collina che domina il mare Adriatico e gode di una posizione privilegiata al centro di un'area di grande importanza naturalistica.

Trascorreremo il giorno di Pasqua e Pasquetta immersi tra pini d'Aleppo e agrumeti profumatissimi,

Per la Santa Messa ci si può recare alle chiese di Rodi :

Al centro del paese si trova il **Santuario della Madonna della Libera**, dove si venera il quadro della Madonna della Libera. L'icona della Madonna della Libera è posta sull'altare maggiore e ritrae la Vergine seduta su un trono. Altri motivi di interesse del Santuario sono quattro tele di scuola napoletana e il Sacro Sasso su cui si posò la Madonna.

Un'altra chiesa di interesse culturale è quella di **San Nicola**. Un monumento di culto le cui origini risalgono al 1680 e caratterizzato da un **campanile** alto più di 20 metri. Un campanile nato in origine come torre di avvistamento e che faceva parte del sistema difensivo costiero. La **Chiesa di San Pietro** è invece la più vecchia chiesa urbana e si trova in una bella piazzetta della città. Una chiesa che nel corso degli anni è stata ampliata, come testimoniano le differenze architettoniche.

Tenetevi in forma perché le serate all'ISOLA BELLA saranno allietate da animazione ...

Vi terremo aggiornati ... e adesso

PRENOTATE LA VOSTRA PASQUA

con il

SALERNO CAMPER CLUB